

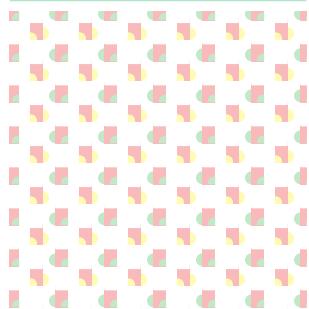
Arte Zoom

MAGAZINE

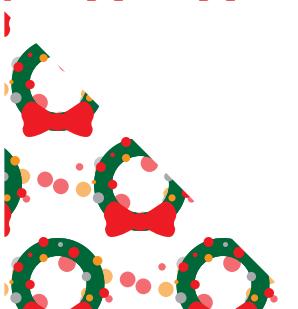
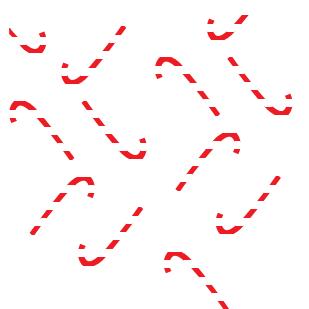
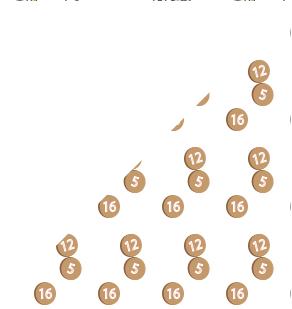
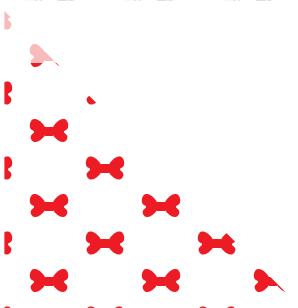
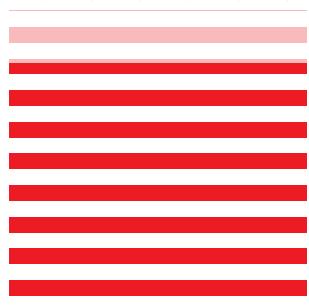
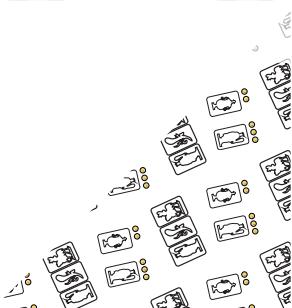


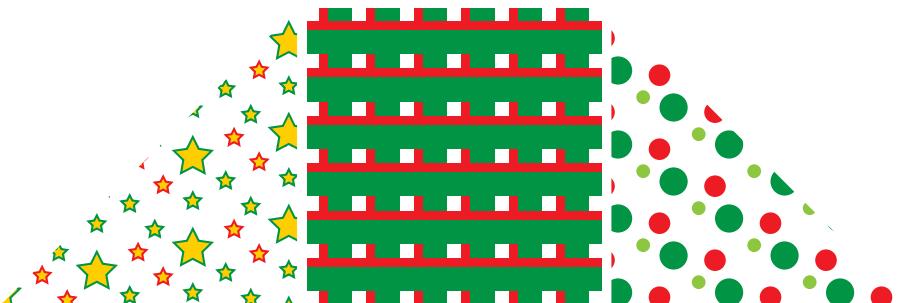
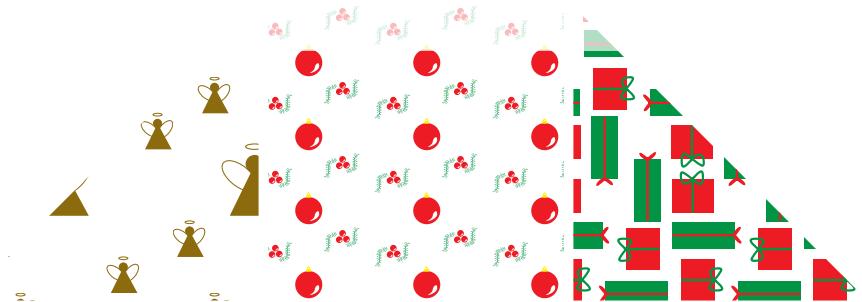
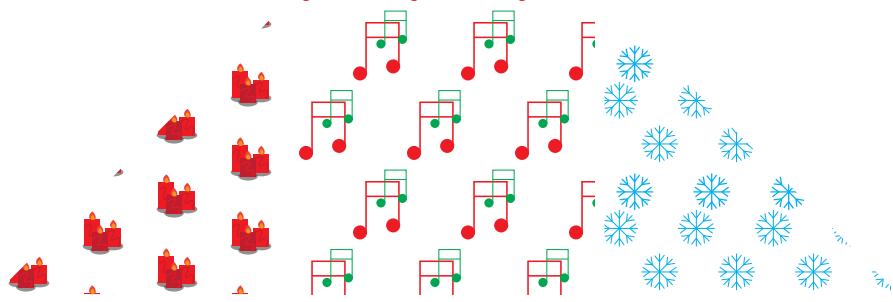
Calendario dell'avvento 2020 di Francesca Paone

ilmiomododivederelecose@gmail.com



FRANCESCA PAONE
IL MIO MODO DI VEDERE LE COSE







*Augura
Buone Feste*





Questi contenuti non costituiscono una testata giornalistica, gli aggiornamenti sono periodici e casuali e si rigetta ogni responsabilità sulla veridicità o meno delle notizie.



IndICE

- Speciale di Natale	9
- <i>A Christmas Carol</i> : dono d'amore e felicità nella magia del Natale	11
- Chinonso ed il Grinch che rubò il Natale	15
- <i>All I Want for Christmas Is You</i> - <i>Michael Bublé</i>	18
- Lo Schiaccianoci	21
- L'Ugly sweater day!	24
- Dipinti luminosi con atmosfera natalizia – light painting	26
- Tendenze Natale 2020	30
- Lettera di Natale	32



Ludovico
also

Speciale di Natale

Benvenuti in questo numero interamente dedicato al Natale!

Oggi sono qui ad introdurvi la storia della festa che unisce sempre tutti sia grandi sia piccini.

Vorrei iniziare con lo sfatare un mito che, da appassionata di marketing, mi lascia sconvolta ogni volta:

BABBO NATALE NON È ROSSO A CAUSA DI COCA COLA!

Lasciate che vi spieghi perché questo luogo comune abbia preso il sopravvento.

Sappiamo tutti che **Coca Cola** è il brand della famiglia, della felicità e della condivisione e quale momento migliore per berla, se non Natale? Ecco perché la società, nel corso degli anni, ha continuamente investito in advertising con lo scopo di legarsi in maniera indissolubile a questa festa tanto amata.

Dire, dunque, che il Natale è rosso per *Coca Cola* è sbagliato, perché già prima del 1930 (quando fu lanciata per la prima volta la pubblicità di Babbo Natale in versione *Coca Cola*) circolavano rappresentazioni di un Santa Claus in costume rosso, realizzate da illustratori come White Rock, Thomas Nast e Louis Prang.

Sebbene in origine si associasse questa figura a San Nicola, fu in realtà lo scrittore newyorkese **Clement Clarke Moore** a descrivere Babbo Natale quasi come lo immaginiamo oggi. Nel suo poema del 1822 *A Visit from St. Nicholas*, comunemente noto come *Twas the Night Before Christmas* o *The Night Before Christmas*, infatti, si parla di un elfo con la barba bianca vestito di rosso che guida una slitta trainata da renne.

Nel 1843, invece, **Charles Dickens** nel suo celebre *A Christmas Carol* rappresenta lo spirito del Natale Presente come un gigante con un mantello verde orlato di pelliccia bianca. L'autore utilizza proprio il verde per indicare la speranza di poter cambiare il proprio destino futuro.

Ad ogni modo, rosso e verde hanno “guerreggiato” per molto tempo, finché nel 1862 **Thomas Nast** disegna Babbo Natale esattamente come lo conosciamo: un anziano signore con la barba bianca, una divisa rossa e una slitta, capace di volare, trainata da renne.

È ora di lasciarvi al resto del magazine,
sicura che le mie colleghe vi intratterranno
con contenuti speciali ed interessanti!
Buona lettura,
Adriana





A CHRISTMAS CAROL: DONO D'AMORE E FELICITÀ, NELLA MAGIA DEL NATALE

“Le azioni umane adombrano sempre un certo fine, che può diventare inevitabile, se in quelle ci si ostina.

Ma se vengono a mutare, muterà anche il fine.”

Quale migliore esempio degli effetti benefici della magia del Natale su ogni persona, persino la più taccagna e cattiva sulla faccia della Terra, se non quello di **A Christmas Carol** di **Charles Dickens**?

Il romanzo, pubblicato nel 1843, racconta la storia e l'evoluzione di un vecchio avaro inglese, **Ebenezer Scrooge**, che proprio il giorno di Natale fa un viaggio dentro se stesso

e la società del suo tempo, redimendosi per la vita trascorsa all'insegna del guadagno e del denaro e riscattando in tempo il proprio animo.

L'opera è suddivisa in 5 parti/capitoli, scelta per cui fin da subito è chiaro il procedere della trama:

- 1-Il ritratto del **protagonista** e l'avvertimento di **Marley**
- 2-Lo Spirito del Natale **Passato**
- 3-Lo Spirito del Natale **Presente**
- 4-Lo Spirito del Natale **Futuro**
- 5-Il **ravvedimento**

Un percorso di evidente evoluzione che il personaggio protagonista intraprende in una sola notte e non in una notte qualunque, ma la notte di Natale.

A Christmas Carol :

(CHARLES DICKENS, 1843)

• **INGRATO**

• **ANTISOCIALE**: "Spingere lungo i sentieri affollati della vita, ammontando la buona gente di tirarsi in là, eia per sempre come per un folto sprangone di pasticcini."

• **ODIA IL NATALE!**: "Dopo l'udica che se ne va attorno con questo Allegro Natale il bucca viene a esser bollito nella propria prouta e soffocato con un pezzo di aglio nel cuoco."



EBENEZER SCROOGE
(prima del racconto con gli spiriti)

• **FREDDO**: "In sua tutta l'atmosfera se la portava sempre addosso."

• **EGOLISTA**

• **SOLITARIO**

• **AVARO**



• **VIANDIANTE**: "da vivo, il suo spirito non esce mai dai limiti angusti del nostro spionaggio, sempre i fatidici viaggi, ma aspettano di tornare."



• **ANIMA IN PENA**: "Poiché la catena che ne sul galbanato in vita."

• **TORMENTATO DAL RINDESO**: "Nell'oceano immenso dei miei affari, le operazioni del mio commercio non erano che una goccia di acqua."

• **MESSAGGERO**: "Non più staccato e avvertiti che ancora via via l'avviso e una speranza di sporgere al mio fato. L'ho. Arai la visita di tre spiriti."

JACOB MARLEY
(morto da 7 anni, Socio di Scrooge)

SPIRITO DEL NATALE PASSATO

• **FA PROVARE RIMPIANTO**

"E quando penso che una creatura come quella (lui) gli avrebbe dato il nome di padre e avrebbe fatto figli e una primavera nel teatro, invece della sua vita si senti la vista oscurata dalle lacrime."

• **FA PROVARE L'AMORE**: "E' stato un ragazzo, un sera che cantava alla mia porta una canzonetta di Natale, vorrei avergli dato qualche cosa, eccolo."

• **JOAVE**

• **RISVEGLIA RANCIONI**: "Il tuo tanto tempo [..] e che hai cost? Sulla giustizia?"

• **DETERMINATO**



• **ACQUISIZIONE DEI FAMI ACCADUTI NEL NATALE PASSATO**: "La scuola non è ancora deserta [..] ce un ragazzo lì che i compagni hanno lasciato solo." "Queste sono ombre di cose che furono."

TEMI DEL RACCONTO:

"E' uno degli esempi di critica di Dickens alla società [..]. Il canto nasce il gusto del racconto gotico l'impegno nella lotta alla povertà e allo sfruttamento minerale, attaccando il capitalismo."

CHARLES DICKENS

(7 febbraio 1812 - 9 giugno 1870)

E' stato uno scrittore, giornalista e reporter di viaggio britannico dell'età vittoriana. Dotato di ferrea immaginazione, ne sono esempio tutte le sue opere. Dickens non e' l'inventore del Natale ma lo ha saputo raccontare magicamente. Dopo il "Canto di Natale" ricordiamo "El gillo del focolare", "le campane", la battaglia della vita...



Altre opere:



• **PORTA CON SE**

• **DUE BAMBINI**: "limpido e buono. Sono figli dell'uomo. E' a me s'addice questo bambino e' gradatamente questa bambina e la miseria. Guardati da tutti e due."



SPIRITO DEL NATALE PRESENTE

• **AMICHEVOLE**: "Allegro gigante"

"Troconda la voce"

"Gli occhi di quello feroce"

• **GENEROSO**: "Perché i poveri ne hanno più bisogno."

• **FA PROVARE A SCROOGE IL CALORE DI UNA FAMIGLIA**

• **FUGACE**: "La mia vita su questa Terra e' brevissima. Termina stanotte."

• **MISTERIOSO**: "Perché in verità questo degli spiriti era un angelo di ombra."

"Non sapeva altro perché lo spirito era muto e immobilità."

• **FORTE**

• **INTERAGISCA** fra Scrooge e la morte.

• **SPRETTATO**: "Scrooge ascoltava questo dialogo, ascoltando. Li vedeva affrettati intorno al loro botto e gliene veniva un odio, una nausea, come al cospetto di alcuni demoni che mercanteggiano lo stesso cadavere."

• **CUPO**

SPIRITO DEL NATALE FUTURO



EBENEZER SCROOGE (Dopo l'incontro con gli spiriti)

• **GRATO**

• **AMOREVOLE**



• **CAMBIATO**: "E' natale disse Scrooge a se stesso. Bravo, sono in tempo. Gli spiriti hanno fatto ogni cosa in una notte. Possano fare quel che vogliono, si sa."

• **IN PACE**

Proprio durante la notte a cavallo fra la vigilia di Natale ed il 25 dicembre, lo spirito del defunto collega di Scrooge, **Jacob Marley**, gli fa visita, ammonendolo sulle sue azioni, poiché comporteranno sempre conseguenze negative nel futuro.

Il vecchio avaro viene accompagnato, in seguito, da tre spiriti natalizi, quello del passato, del presente e del futuro: essi lo guideranno nel viaggio fra la povertà, come quella del dipendente sfruttato da Ebenezer, **Bob Cratchit**, l'analfabetismo, lo sfruttamento del lavoro minorile e la società dell'epoca che non correva in aiuto dei più bisognosi, ma, ahimè, favoriva i più abbienti.

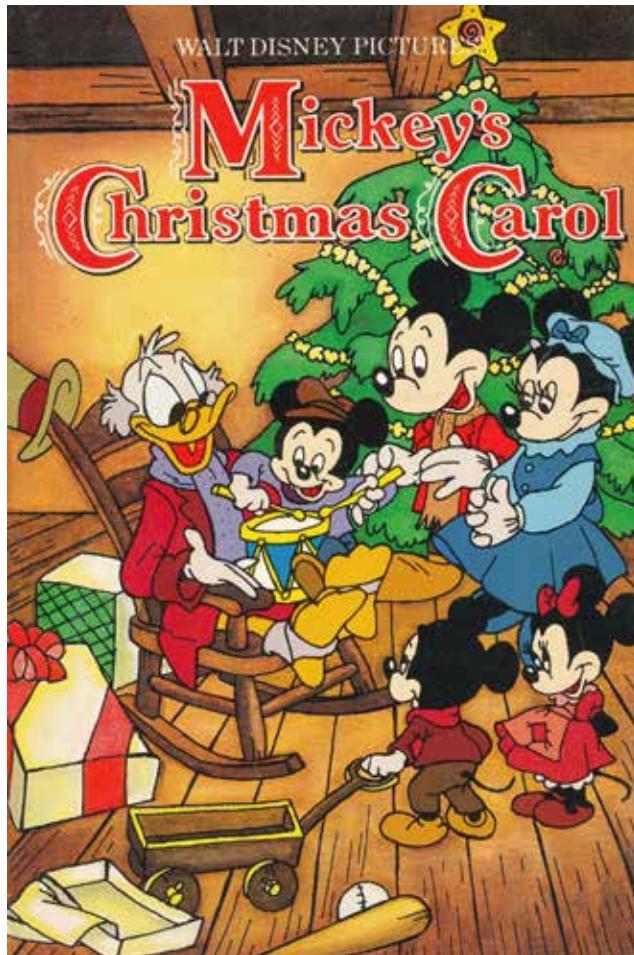
Scrooge si pentirà della sua avarizia e della sua malignità? Si abbandonerà, una volta per tutte, alla gioia dello stare insieme, alla felicità dello spirito natalizio?

Questo lascio che lo scopriate da soli, avventurandovi nella lettura di questo romanzo che trasmette a pieno, nel suo finale, cosa significhi **vivere** il Natale, oltre festeggiare le tradizionali ricorrenze religiose, come la Nascita di Gesù e poi, successivamente, l'Epifania.

Vivere il Natale con la propria famiglia, con i propri cari fa sentire l'amore vicendevole anche in un'epoca storica in cui spesso, purtroppo, pare tutti l'abbiano voluto dimenticare.

Trasposizione cinematografica di grande rilievo e successo è quella della Disney del

1983, **Canto di Natale di Topolino**, in cui Zio Paperone interpreta Scrooge (e chi meglio di lui?), Topolino interpreta Cratchit e Pippo lo sbadato Marley.



Probabilmente di maggior successo è l'adattamento cinematografico, ancora una volta prodotto dalla Disney, diretto da Zemeckis nel 2009 con titolo fedele all'originale romanzo, **A Christmas Carol** e con un cast d'interpreti

davvero d'eccezione: l'ecclettico **Jim Carrey** veste i panni non soltanto di Scrooge, bensì anche di tutti e tre gli spiriti del Natale; il vulcanico **Gary Oldman** è al contempo Cratchit, Marley ed il piccolo Tim; **Colin Firth** è Fred, il nipote di Scrooge.

Auguro un sereno Natale ai nostri lettori e che la magia di questi giorni scaldi il cuore di tutti noi, soprattutto in questo brutto periodo in cui gli animi si sono infreddoliti per la solitudine.

Che tutti “gli Scrooge” scoprano la felicità dell'amore, dell'allegria e della condivisione. Un abbraccio virtuale.

Mille baci,
Chiara



CHINONSO ED IL GRINCH CHE RUBO' IL NATALE

“Ore 16: autocommiserazione.

16:30: fissare il muro.

Ore 17: risolvere la fame nel mondo e non dirlo a nessuno.

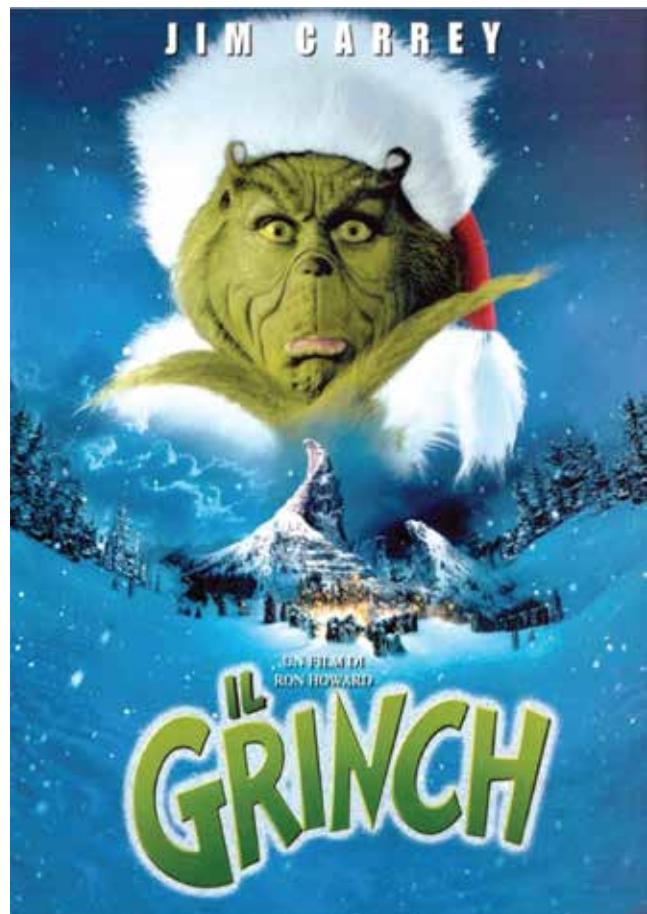
17:30: ginnastica.

18:30: la cena con me, questo non lo posso rimandare ancora.

Ore 19: lottare contro il disprezzo per me stesso.

L'agenda è piena. Certo se sposto l'autodisprezzo alle 21 avrò ancora il tempo di sdraiarmi a letto a fissare il soffitto e scivolare lentamente nella pazzia. Ma che vestito mi metto?”

Nel paese di **Chinonso** che si trova all'interno di un fiocco di neve, i **Nonsochi** si preparano al Natale, la festa per loro più importante dell'anno. L'unico ad odiare con tutto se stesso il Natale è il protagonista, il **Grinch**, interpretato da un esplosivo **Jim Carrey**, uno strano essere verde e peloso che vive solo con il suo cagnolino Max.





A causa di ingiustizie subite durante l'infanzia proprio nel periodo natalizio, da piccolo fugge dal paese per rifugiarsi su un monte, lontano da tutti i Nonsochi che temono tantissimo il Grinch.

La piccola Cindy Chi Lou non crede che il Natale consista soltanto in regali e decorazioni né che

quell'essere tanto temuto sia poi così cattivo, come dicono: perciò, la bambina lo invita alle feste del paese.

Ahimè, il Grinch crea scompiglio, caos e genera malessere negli animi degli abitanti; pianifica di rubare i loro regali di Natale, così da impedire e fermare l'attesa festa: questo furto sarà sufficiente a far sì che il Natale sia rubato dal protagonista? Rovinerà davvero la gioia delle famiglie e dei *bambichini*?

Immagino che molti di voi abbiano visto il film, probabilmente durante l'infanzia, essendo questo un cult, un classico del periodo natalizio; ad ogni modo, nessuno spoiler a chi l'avesse perso e non aggiungo altro sulla trama.

La pellicola, diretta da **Ron Howard** nel 2000 e tratta dal romanzo del **Dr. Seuss** *Dr. Seuss'*

How the Grinch Stole Christmas, narra la leggenda americana, a cui si ispira anche Tim Burton per la realizzazione di *Nightmare Before Christmas*, di una creatura eremita che si oppone al Natale ed è pronto a distruggerlo, rubandolo agli abitanti del proprio paesino.

A rendere unico il personaggio del Grinch è la "faccia di gomma" di Jim Carrey che incanta i bambini dietro il suo costume verde ed il trucco che ha vinto l'Oscar, mentre la voce narrante di **Anthony Hopkins** accompagna in rima tutta la storia e guida lo spettatore, bambino o adulto che sia, nel viaggio dentro questa fantastica favola zuccherosa che, tuttavia, così distante dal mondo reale non è.

Il messaggio che il film vuole trasmettere è proprio il pensiero della piccola Cindy Chi Lou: Natale non è scambiarsi i regali, non è decorare case, alberi e via discorrendo con luci colorate ed addobbi, ma è stare insieme, è condivisione, è amore, è gioia ed allegria.

Con l'augurio che questa trasposizione cinematografica vi possa strappare un sorriso ed una risata, vi saluto e vi abbraccio.

Buon Natale!

Mille baci,
Chiara

THE GRINCH

STOLE CHRISTMAS



All I want for Christmas is You Micheal Bublè

È arrivato il periodo più atteso di ogni anno e chi, se non **Micheal Bublè**, potrebbe allietare i nostri pomeriggi nelle corsie dei centri commerciali per gli ultimi pensierini di Natale, le mattine ai bar sorseggiando un caldo cappuccino tra gli addobbi più originali e la notte del 24 dicembre dopo il cenone tradizionale in famiglia, in attesa di scartare i regali di Babbo Natale?

La voce di Bublè in versione natalizia è un must che, ormai, ci accompagna da quasi 10 anni, dal lontano 25 ottobre 2011, quando il cantante canadese pubblicò l'album **Christmas**, dell'etichetta Warner Music, che balzò ai primi posti delle classifiche internazionali ed in nona posizione in Italia.

16 tracce che colorano di rosso, verde e bianco ogni Natale di miliardi di persone in tutto il mondo.

All I want for Christmas is You è uno dei brani più famosi della star statunitense **Mariah Carey**, pubblicato nel 1994, scritto in 15 minuti e riproposto da Micheal Bublè in versione

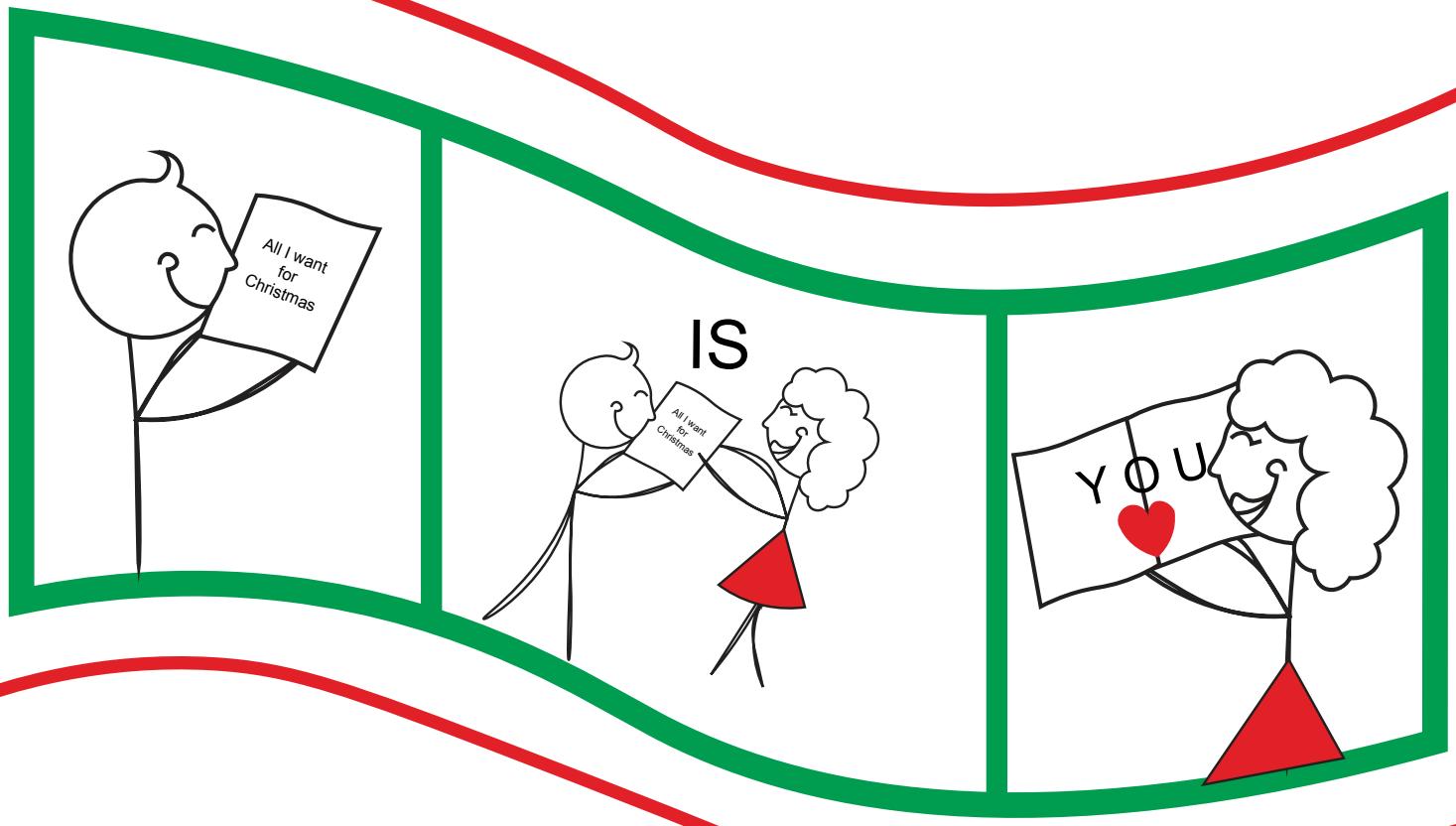
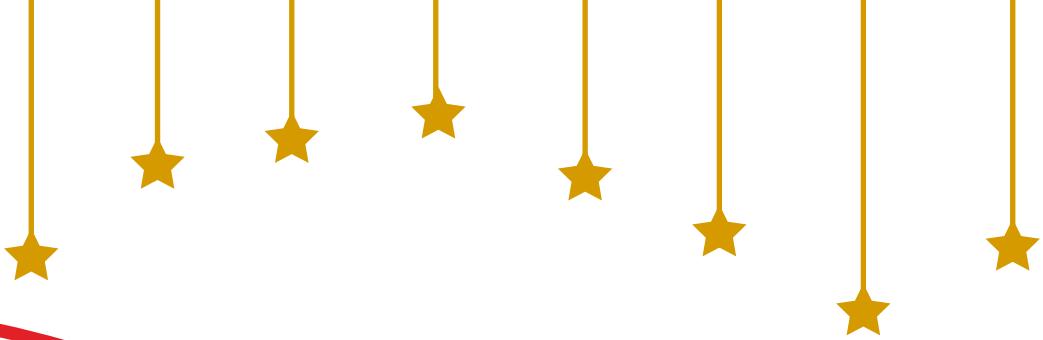
cover nel suo album, riportando alla ribalta e al successo il classico di Natale della cantante di Huntington.

Il romanticismo non manca e i riferimenti all'amore sono sempre presenti. Il titolo stesso è una chiara lettura di ciò che l'intero brano vuole trasmettere: non ho bisogno di regali materiali per Natale, ma tutto ciò che voglio sei tu.

Tra le luci, gli alberi decorati, i tappeti rossi e le stelle comete, Micheal Bublè riscalda, con la sua voce, i cuori più romantici e fa riflettere sul vero senso del Natale, ovvero la gioia della condivisione, stare insieme, vivere emozioni pure, al di là del consumismo del nuovo millennio, facendo riscoprire il vero spirito natalizio trasmettendo pace, serenità ed allegria!

Curiosità

Da *All I want for Christmas is You* è stato tratto il cartoon **Mariah Carey's All I Want For Christmas Is You** in cui la cantante ha interpretato se stessa, in qualità di narratrice della storia, mentre il Fonzie di *Happy Days* ha prestato la voce al Nonno Bill.



All I want for Christmas is You

I don't want a lot for Christmas
There's just one thing I need
I don't care about those presents
Underneath the Christmas tree
I just want you for my own
More than you could ever know
Make my wish come true
You know that all I want for Christmas is you

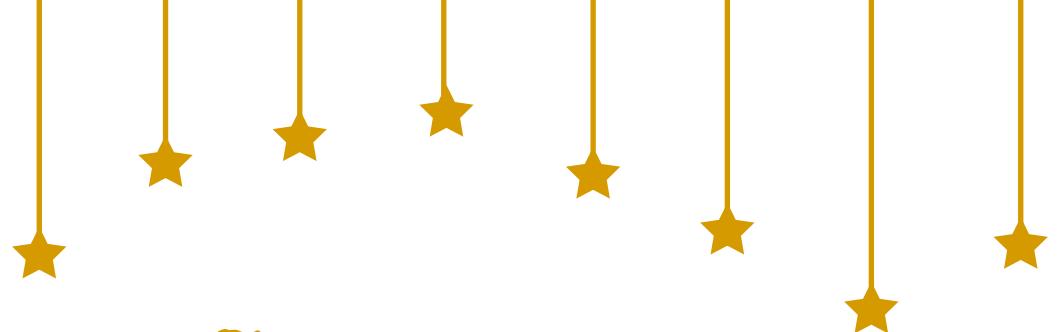
I won't ask for much this Christmas
I won't even wish for snow
No I'm just gonna keep on waiting
Underneath the mistletoe

There's no sense in hanging stocking
There upon the fireplace
Santa Claus he won't make me happy
With a toy on Christmas day
I just want you here tonight
Holding on to me so tight
Girl what can I do
You know that all I want for Christmas is you

And all the lights are shining
So brightly everywhere
And the sound of children's
Laughter fills the air
And everyone is singing

I can hear those sleigh bells ringing
Santa won't you bring me the one I really
love
Won't you please bring my baby to me

I don't want a lot for Christmas
This is all I'm asking for
No I just want to see my baby
Standing right outside my door
I just want you for my own
More than you could ever know
Make my wish come true
You know that all I want for Christmas
Is you
Is you



Lo Schiaccianoci

Benvenuti in questo speciale numero, cari lettori.

Un numero magico, oserei dire, essendo incentrato sul Natale, la festa che, nonostante malinconia, tristezza e preoccupazioni, sa comunque regalarci speranza, positività, gioia ed allegria.

Ho, dunque, pensato di parlarvi del famosissimo balletto **Lo Schiaccianoci**.

Esso è uno dei capolavori della tradizione del balletto dell'Ottocento, ultimato nel luglio del 1891. Le musiche sono di Pëtr Il'ič Čajkovskij che seguì attentamente le indicazioni del direttore artistico, **Marius Petipa**, e del suo successore poi, **Lev Ivanov**.

Dell'opera originale rimane l'intreccio della vicenda: Petipa, infatti, decide di adattare la storia basandosi su **Storia di uno Schiaccianoci** di Alexandre Dumas padre, versione più poetica del racconto di Hoffmann **Schiaccianoci e il re dei topi**, in quanto alleggerisce gli elementi

più inquietanti rendendo tutto una deliziosa favola.

Petipa trova la giusta formula affinché il racconto di Dumas divenga uno spettacolo di grande incanto, elaborando uno spettacolo in cui la vicenda rimane in secondo piano rispetto all'atmosfera fiabesca del Natale in cui esaltare i sentimenti d'amore e gioia nostalgica.

Un'idea certamente affascinante ed in linea con altre creazioni dell'epoca quella di differenziare realtà e mondo onirico: il primo atto è calato nella realtà, mentre il secondo, chiamato "atto bianco", ha un'ambientazione soprannaturale.

Per quanto riguarda l'ideazione della coreografia, molti artisti dei Balletti Imperiali vengono impiegati per la creazione della scenografia, affidata a Michail I. Botcharov e Kostantin Ivanov, mentre dei costumi è responsabile lo stesso direttore dei Teatri Imperiali, Ivan Vsevolozskij, che aveva già

creato degli incantevoli abiti per numerosi altri balletti seguendo il gusto dell'epoca.

Quest'ultimo è rispecchiato dallo stile fiabesco dei costumi, dagli arredi e dalle scene con abbondanza di decorazioni e cura del dettaglio.

Per il secondo atto, Petipa si ispira sia alle fiabe sia alla realtà: dà un nome al paese dei dolciumi, Confitürenburg, che doveva essere felice e festoso, ovviamente ricco di golosità. Il coreografo inserisce danze in cui sono protagonisti dolci e prelibatezze provenienti da tutto il mondo. Indubbiamente è proprio il II atto, con le incantevoli musiche di Čajkovskij e le danze dei dolci, ad aver reso questo balletto immortale e certamente amato (e modificato spesso) dalle compagnie di tutto il mondo.

La cosiddetta “danza spagnola” è un omaggio al Cioccolato, segue il Caffè con la “danza araba”, il Tè con la “danza cinese”, la “danza degli zufoli” e la nota “danza russa Trepak” nella quale danzano dei bastoncini di zucchero della Russia.

Durante l'inverno del 1892, purtroppo, Petipa si ammala ed affida la conclusione dell'intera opera coreutica al suo decennale collaboratore, Lev Ivanov, che seguirà le indicazioni lasciate dal suo maestro. A lui va attribuita buona parte della coreografia della première de *Lo Schiaccianoci*. Il balletto originale durava circa novanta minuti, molto più breve rispetto a *Il lago dei cigni* o a *La bella addormentata*.



L'attuale popolarità de *Lo schiaccianoci* è in parte dovuta a **Willam Christensen**, fondatore della compagnia San Francisco Ballet, che importa il lavoro negli Stati Uniti nel 1944. Con il successo del balletto e la coreografia di George Balanchine, dopo la prima rappresentazione nel 1954 ha inizio una vera e propria tradizione invernale nelle rappresentazioni dell'opera negli Stati Uniti. Numerose sono le rivisitazioni del balletto, la più recente risale al 2 novembre 2018, quando la Disney distribuisce nelle sale una libera rappresentazione cinematografica del romanzo, nel quale vengono riprese anche parti delle musiche del balletto originale.

Interpreti di grande fama sono quelli che compongono il cast del film diretto da Lasse Hallström, ***Lo schiaccianoci e i quattro regni***, fra cui Keira Knightley nel ruolo della Fata Confetto, Morgan Freeman in quello di Drosselmeyer, Helen Mirren nei panni di Madre Cicogna e la giovane Mackenzie Foy nel ruolo della protagonista Clara. Sono presenti i celebri ballerini Misty Copeland e Sergei Polunin.

Lo schiaccianoci è stato spunto più volte del mondo cinema, del teatro e dello sport, una delle opere più rivisitate dai grandi coreografi, a partire da Nureyev per giungere a Bejard e tanti altri.

Ancora oggi è di grande attualità e completezza, grazie alle meravigliose musiche, agli

incantevoli balletti ed all'atmosfera natalizia per cui è in grado di regalare persino agli adulti quel pizzico di spensieratezza e stupore proprio e tipico dei bambini.

Chi di noi non vorrebbe essere preso per mano e sognare ancora, come accade a Clara nella notte di Natale, guidata da un maestro dei sogni che con la sua polvere magica rianima giocattoli e crea le danze più belle?



1' "Ugly Sweater Day!"

Le tradizioni sono tradizioni e, in quanto tali, vanno rispettate senza eccezione alcuna, specie se riguardano il periodo dell'anno più colorato, luminoso, gioioso, caloroso: il tanto atteso Natale.

Le tradizioni legate a questa festività sono tantissime sia religiose sia non religiose; per gli amanti della moda, una di queste spicca in particolare. Tutti scalpitano per poterla abbracciare. State pensando ai lustrini, alle paillettes, ai merletti da indossare per brillare più dell'albero e degli addobbi? Mi spiace, ma siete sulla cattiva strada!

Mi sto riferendo agli avvolgenti, colorati, buffi, allegri, ma brutti, **maglioni di Natale**. Ormai, il rito di indossarli durante le feste è radicato così profondamente che addirittura una giornata è stata dedicata ad essi: se non avete segnato questa data per quest'anno, iniziate ad annotarla sulla vostra agenda per l'anno prossimo!

Il **terzo venerdì di dicembre**, ovvero il 18 Dicembre 2020 è stato l'**Ugly Sweater Day!**

Ce n'è per tutti i gusti: con renne, pupazzi di neve, bastoncini di zucchero, elfi e Babbi Natale, con motivi vintage e colori sgargianti ed eccentrici. Essi vengono nascosti durante tutto l'anno, ma saltano sempre fuori con l'arrivo del Natale, per essere sfoggiati con orgoglio, spirito natalizio ed una buona dose di autoironia.

La storia del maglione risale alle tradizionali famiglie scandinave della fine del '900. In particolare, si attribuisce la sua origine alla tradizione delle donne anziane di cucire a maglia maglioni pesanti e caldi per i giovani pescatori. Si ipotizza che l'uso smodato di colori accesi fosse una scelta finalizzata ad identificare più facilmente i corpi dei giovani della comunità, qualora fossero caduti in mare.

Nel Regno Unito ed in Irlanda, i maglioni natalizi hanno guadagnato popolarità grazie alla televisione ed ai protagonisti dei film: chi non ricorda Colin Firth ne **Il diario di Bridget Jones** con il suo "imbarazzante" maglione di Natale? La gioia di indossare i golf natalizi non si esaurisce nelle classiche situazioni conviviali. Oggi, in Olanda, ad Amsterdam, ogni anno



si tiene la corsa dei Golf di Natale, in cui tutti, cani compresi, indossano il capo a tema festivo. Negli stessi giorni, nell'Orange County, negli USA, si tiene l'Annual Ugly Christmas Sweater Bike Ride, in cui sono i ciclisti ad indossare i maglioni con Babbo Natale; in Francia si tiene ormai da anni, l'Ugly Sweater World Championships, in cui si partecipa con i golf fatti a mano e la fantasia non manca!

Insomma, si fa a gara a chi indossa il maglione più colorato, originale e kitsch; quindi, chissà quali tipologie avrete regalato a familiari ed amici, sarà stato indubbiamente un regalo particolare, molto gradito e simpatico! E si sa, quando si dice che una cosa è simpatica, beh, vuol dire che non si riesce a dire che è brutta! Tuttavia, se così non fosse, non sarebbe tradizionale!

DIPINTI LUMINOSI CON ATMOSFERA NATALIZIA LIGHT PAINTING

Ciao a tutti, spero che stiate trascorrendo delle buone feste natalizie. Oggi vi porto in un mondo fotografico bellissimo e divertente.

Pronti?

Benvenuti nel mondo del **light painting**: è una tecnica fotografica che consiste nel dipingere con una sorgente luminosa, penso sia ottima per ricreare un'atmosfera natalizia magica.

Tutti possono realizzarla, anche i principianti. Non ci sono delle modalità fisse di regolazione della macchina fotografica. Per ottenere i risultati sperati, bisogna provare e provare finché si ottiene lo scatto desiderato. Dopodiché, sono necessari un ambiente buio e la propria creatività e fantasia.

Occorrenti:

- una **macchina fotografica reflex** o mirrorless
- un **cavalletto** o treppiedi su cui posare la macchina fotografica
- dispositivi e/o **telecomandi** per lo scatto a distanza
- una **fonte di luce mobile** (torce, laser, ecc. ecc.)

Prima di lasciarvi sperimentare e farvi osservare i miei esperimenti, ecco alcuni piccoli consigli.

Bisogna usare un **tempo molto lungo** d'esposizione. Il tempo di posa consigliato è il **BULB**, detto anche **B**, un tempo d'esposizione fotografico personalizzato, superiore ai tempi disponibili.

Altro consiglio è l'utilizzo di un **diaframma** abbastanza **chiuso** in modo da bilanciare il tempo molto lungo impostato.

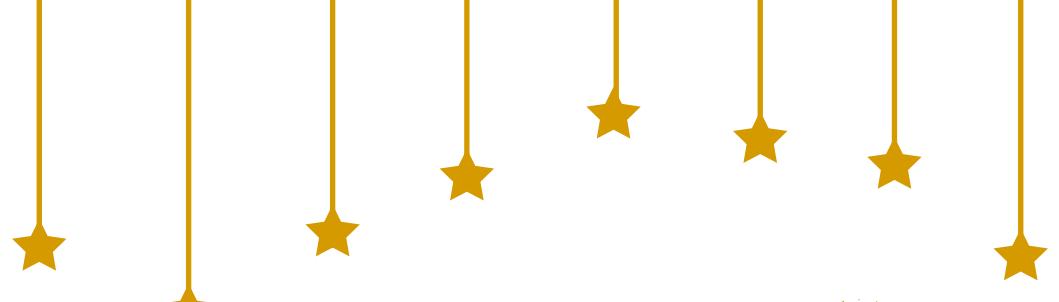
Fondamentale è utilizzare **fonti di luce a bassa potenza**. Esse permettono di fare dei disegni, segni più lunghi e permettono di poter passare più volte su uno stesso punto senza bruciare una parte della foto.

Piccola noticina: per evitare che lo scatto sia sovraesposto, è necessario utilizzare un valore di diaframma che sottoesponga la scena almeno di 2 stop ed il tempo di utilizzo della luce a mano non deve superare la durata dell'esposizione.

Ed ancora, in un **interno**, consiglio di sfruttare uno **sfondo scuro**, lontani da pareti chiare o riflettenti (come vetri e specchi) che condizionerebbero tutta la scena; invece, all'**esterno**, ci sono meno limitazioni. Che si cerchi un **posto molto buio** in serate senza luna e senza stelle, un cielo coperto è l'ideale.







Tendenze Natale 2020

Dopo narrazioni, film, canzoni natalizie e scatti fotografici che ci hanno fatto immergere pian piano nell'atmosfera natalizia, è arrivato il momento di condividere con voi alcune delle tendenze d'arredamento della casa che facciano a pieno sentire parte della magia di questo periodo.

Quali sono i **colori principali e tradizionali** del Natale?

Ovviamente il **rosso**, il **verde**, il **bianco**, ma anche l'**oro** e l'**argento**. Essi sono indicati per ricreare un'atmosfera natalizia tradizionale al 100%. Oltre alla presenza di questi colori, in casa non possono mancare il presepe, l'albero, ghirlande, candele e, perché no, anche le calze della Befana appese per l'Epifania.

Chi, invece, volesse discostarsi, senza esagerare, dalla tradizione può optare per un **"Natale Old School"**, stile indicato per gli amanti del vintage.

Questa tendenza suggerisce l'uso di materiali come il tartan e la pelle per arredare il vostro albero o l'uso di decorazioni da recuperare, magari aprendo il baule della nonna. Inoltre, per creare un'atmosfera British entrano in gioco the e biscotti.

Una tendenza natalizia più **stravagante**?

Chi desiderasse un Natale zuccheroso potrebbe ispirarsi ai colori delle caramelle e dei bastoncini di zucchero, come bianco, rosa acceso, rosso, ma anche sfumature d'azzurro e lilla. La parola chiave è **OSARE**, prestando attenzione a non strafare.

Per quanto riguarda l'**albero di Natale**, bisogna abbandonare il solito abete verde e procurarsene uno bianco o rosa, decorandolo con colori a contrasto. Infine, per un Natale veramente zuccheroso non si possono dimenticare le caramelle, i bastoncini di zucchero, i cupcakes natalizi, i biscotti glassati e la cioccolata calda.



Per chi avesse l'animo eco-sostenibile, si consiglia un *Natale green, plastic free* in cui si evita di usare il più possibile la plastica.

Si eliminano i pacchetti regalo e si opta per regali

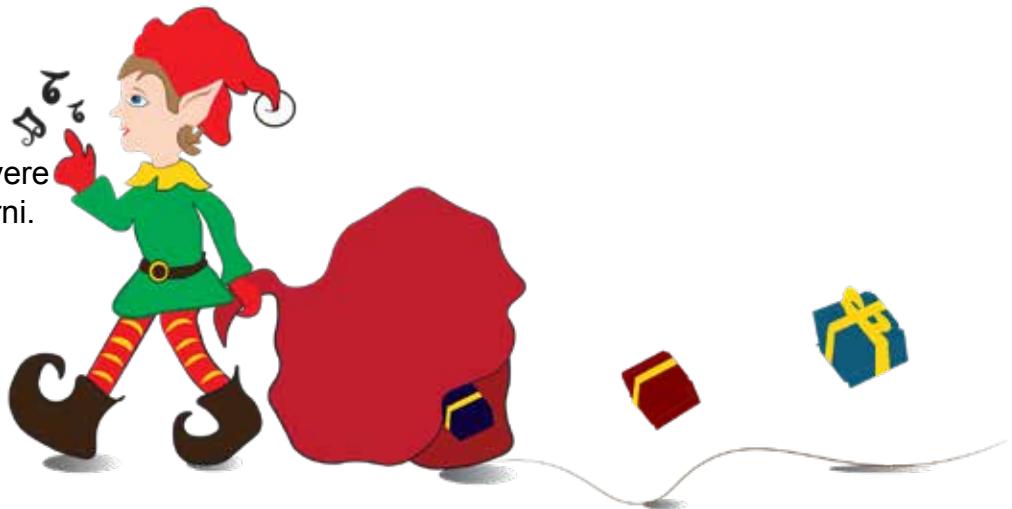
fatti a mano, riciclando la carta dei doni ricevuti, così da darle nuova vita.

Chi ama l'estate e vorrebbe passare le intere feste in un luogo caldo, una buona opzione è un "Natale marino", per cui i colori principali saranno blu, azzurro, bianco, verde e, volendo, anche un tocco di rosso. Per abbellire l'albero di Natale si consigliano conchiglie, meduse, pesciolini, cavallucci marini, stelle e coralli (per il tocco di rosso).

Ad ogni modo, io sono del parere che ognuno possa scegliere le decorazioni ed il Natale che più gli aggrada per vivere più felicemente questi giorni.

Detto ciò, vi saluto.

Alla prossima!
Fran





Siamo arrivati alla conclusione di questo Speciale di Natale.

Miei cari lettori, è Fran che parla.

Non sono solita esprimere i miei sentimenti, specialmente in pubblico, specialmente per iscritto.

Ergo, anche se immagino che le parole che sto per condividere con voi possano risultare scontate e banali, mi auguro comunque che servano a rasserenarvi un po'.

Scrivo queste poche righe per augurare a tutti buon Natale.

Vi auguro di riuscire a trascorrere queste feste con quante più persone amate, visto il periodo buio che stiamo affrontando. Che questo Natale, seppur insolito e molto solitario, possa portare a tutti, in qualche modo, serenità e magia, quella magia che solo da piccoli, meravigliati, innamorati ed incantati, riuscivamo a respirare nell'aria natalizia.

Anche quest'anno correte a preparare albero e presepe, se ancora siete in ritardo, e soprattutto ricordate sempre di non smettere mai di sognare!

Buon Natale da tutta la Redazione!



Ludovica
2015

BIBLIOGRAFIA

•CHARLES DICKENS, *Il canto di Natale*, 2016, Milano, Feltrinelli

•<https://blog.giallozafferano.it/francinut87/pitta-nchiusa-calabrese/>

•https://www.lightpainting.it/tutorial/tutorial_light_painting.shtml

•<https://tecnicafotografica.net/blog/light-painting-dipingere-con-la-luce/>

•<https://www.noiminstrels.it/musica/all-i-want-for-christmas-is-you-8-curiosita-sulla-canzone-piu-natalizia-di-tutte/>

•<https://www.corriere.it/spettacoli/cards/all-want-for-christmas-is-you-curiosita-grande-classico-natalizio-firmato-mariah-carey/scritta-15-minuti.shtml>

•<https://auralcrave.com/2018/12/22/all-i-want-for-christmas-is-you-7-curiosita-sulla-hit-di-natale/>

•<https://www.corriere.it/spettacoli/cards/all-want-for-christmas-is-you-curiosita-grande-classico-natalizio-firmato-mariah-carey/we-did-it-principale.shtml>

•<https://www.pianetadesign.it/consigli/10-gadget-da-regalare-a-natale.php>

•<https://www.pianetadesign.it/consigli/10-gadget-da-regalare-a-natale.php>

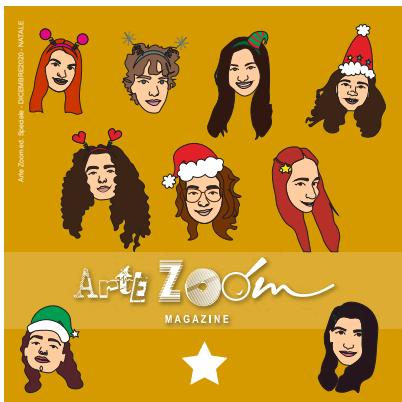
•<https://www.westwing.it/inspiration/tendenze/trend-report/natale-2020/>

•<https://www.hackrea.com/it/stories/tendenze-natale-2020-albero-addobbi-colori-natalizi/>

•<https://www.ideadesigncasa.org/come-addobbare-la-casa-per-natale/>

In copertina:

fotografia e grafica di Francesca Paone



Testi:

Adriana Angrisani 9-10

Francesca Paone 26-27; 30-31; 32

Chiara Incarbona 11-13-14; 15-16

Ylenia Azzaro 18-20

Maria Cristina Paone 24-25

Elisabetta Cacia 21-22

Fotografie e illustrazioni:

Jessica Paone 12 *“La storia di A Christmas Carol”*;

16 *“The Grinch”*;

17 *“The Grinch and Cindy Lou”*

Ludovica Leo 8 *“Merry Christmas”*;

33 *“Cosy home”*

Francesca Paone 10 *“Notte di Natale”*;

19 *“All I want for Christmas is you”*;

22 *“Lo Schiaccianoci”*;

25 *“Ugly Sweater Day”*;

28-29 *“Buon Natale”*;

Italia Mandaglio 23 *“Balletti natalizi a teatro”*;

31-32 *“Folletti di Natale”*

Immagini scaricate dal web 13; 14; 15.

Grafica e impaginazione:

Francesca Paone

Icone Rubriche:

Francesca Paone



magazineartzoom@gmail.com